

Anno XX - n° 2 DICEMBRE 2018

VOLANO.

Semestrale d'informazione
edito dal Comune di Volano
Iscrizione Tribunale di Rovereto
nr. 209 del 23/04/96
Distribuzione gratuita



notizie



In questo numero:

- MEETING DEI DISTRETTI FAMIGLIA
- LAVORI PUBBLICI A VOLANO
- AGRICOLTURA SOSTENIBILE
- RICORDANDO I "RIZZI" DI VOLANO
- STORIE DI SPORT E GIOVANI

SOMMARIO

EDITORIALE	PAG.	2
DISTRETTI FAMIGLIA	PAG.	3
ALLOGGI COMUNALI E SCUOLA INFANZIA	PAG.	4
MOBILITÀ ELETTRICA E FIBRA OTTICA	PAG.	5
LAVORI PUBBLICI	PAG.	6-7
AGRICOLTURA SOSTENIBILE	PAG.	8-9
SCUOLA	PAG.	10
AMICI A 4 ZAMPE	PAG.	11
VIGILI DEL FUOCO E PERSONALE	PAG.	12
EVENTI E NATURA	PAG.	13
CENTRO AUTONOMISTA POPOLARE	PAG.	14-15
MONTAGNA: MARIANO FRIZZERA	PAG.	16
FESTE, SOLIDARIETÀ, ARTE	PAG.	17
STORIA E COMUNE: L'ALLUVIONE	PAG.	18
PAGINE DI STORIA: CANDIDO RIZZI	PAG.	19
GIOVANI VOLANESI E LO SPORT	PAG.	20-21
STORIA DELLO SPORT: U.S. VOLANO	PAG.	22-23
FOTOSOMMARIO ESTATE - AUTUNNO 2018	PAG.	24

EDITORIALE

di Daniele Benfanti

LO SPORT ALLUNGA... LA QUALITÀ DELLA VITA

Li segreto della longevità? «No sports, just whisky and cigars». È la leggendaria risposta rilasciata da Winston Churchill, primo ministro britannico durante la seconda guerra mondiale e nei primi anni Cinquanta, a un reporter. Churchill morì nel 1965, ultranovantenne. Per allora, un'età di tutto rispetto, che non molti raggiungevano. Churchill è famoso per gli aforismi e la caustica ironia, che trapela anche dalla provocatoria, simpatica e dissacrante risposta con cui abbiamo aperto questo editoriale. Oggi nessuno oserebbe negare i benefici di una corretta pratica sportiva sull'organismo: dal controllo del peso alla prevenzione di malattie cardiocircolari, diabete, colesterolo, osteoporosi, dagli influssi benefici sull'umore alla stima di sé, alle relazioni sociali. Insomma, lo sport fa bene alla salute e alla mente, aiuta la socializzazione e tiene lontani da piccoli e grandi «vizi». Quasi un italiano su due, secondo recenti dati Istat, non pratica mai attività sportiva. Il Trentino si conferma sempre, invece, tra le province più sportive d'Italia. Merito di un ambiente naturale che aiuta e di una cultura dell'impegno che ha radici lontane. Un super partes come Pierre de Coubertin, fondatore delle moderne Olimpiadi, diceva che «lo sport va a cercare la paura per dominarla, la fatica per trionfarne, la difficoltà per vincerla». Per tanti nostri concittadini è pane quotidiano.

Un altro noto aforisma recita: «Nello sport si vince senza uccidere; in guerra si uccide senza vincere». È un banale quanto efficace insegnamento di vita. Perché lo sport è vita e lo si capisce dall'entusiasmo che emerge dai brevi racconti di se stessi, delle loro rinunce, dei loro impegni di studio, che quattro atleti di Volano, tutti giovani, due ragazze e due ragazzi, ci fanno con grande disponibilità e sincerità sulle pagine di questo numero di Volano Notizie. Sono tutti ciclisti. Lo sport della fatica per eccellenza. Individuale ma anche di squadra. Metafora della vita, con i suoi traguardi, le salite, gli sprint, il gruppo, i campioni in fuga. Sara Consolati, Vittoria Pietrovito, Elia Tovazzi, Samuele Zambelli sono i raggi radiosi della ruota della vita che Volano in questi ultimi anni ha saputo far crescere. Gustiamoci il loro sorriso sportivo (alle pagine 20-21!).



VOLANO NOTIZIE

Periodico semestrale del Comune di Volano

Via Santa Maria, 36 - Tel. 0464 411250

Anno XX, n. 2 - DICEMBRE 2018

Registrazione presso il Tribunale di Rovereto (TN),

n. 209, del 23/04/1996

Tiratura 1.500 copie - Diffusione,

distribuzione e recapito gratuiti

Chiuso in redazione il 3 dicembre 2018

Direttore Responsabile: Daniele Benfanti

Coordinamento editoriale: Cristina Zandarco

Comitato di Redazione: Ajit Aman, Alessandro De Zuani, Umberto Moientale, Mariarosa Raffaelli

Hanno collaborato: Umberto Moientale, Mariarosa Raffaelli, Antonio Zambelli, Gruppo '78 e OIPA.

Foto di copertina: di Daniele Benfanti

Foto: Daniele Benfanti, Cristina Zandarco, Walter Ortombina, Umberto Moientale

Stampa: Grafiche Futura srl - Via della Cooperazione, 33

38123 Mattarello (TN)

Contatti: web@comune.volano.tn.it



Giunta, Consiglio comunale, Uffici e Servizi comunali
augurano a tutti i cittadini di Volano



**Buon Natale
e Felice Anno Nuovo**

MEETING DEI DISTRETTI FAMIGLIA

a cura di Maria Alessandra Furlini
Sindaca di Volano



Nel corso del Meeting Provinciale del Distretto Famiglia, che si è tenuto presso Castel Pietra a Calliano il 20 settembre 2018, la dott.ssa Carla Comper, che è responsabile dei Servizi Sociali della Comunità della Vallagarina, ha presentato ai molti partecipanti il nostro Distretto.

Nato in Destra Adige nel settembre del 2015 fra i Comuni di Isera, Nogaredo, Villa Lagarina, Nomi e Pomarolo, si è poi ampliato nel tempo raccogliendo nel 2017 anche l'adesione dei Comuni dell'Alta Vallagarina: Bessanello, Calliano, Volano e il Comune di Vallarsa.

Fanno parte del Distretto Famiglia non solo gli Enti sopra citati, ma moltissime altre realtà associative, cooperative circoli, comitati ecc.

Per quanto riguarda il Comune di Volano, merita ricordare che vi hanno aderito la società U.S.D. Nuova Alta Vallagarina, il Comitato Magnalonga di cui facciamo parte, la ditta Calliari Fiori, la farmacia San Rocco, la Cooperativa di Solidarietà sociale Gruppo 78 e la scuola musicale Jan Novak Società Cooperativa.

Il valore aggiunto del Distretto Famiglia Vallagarina è legato ad alcuni obiettivi:

- aggregare il capitale relazionale del territorio;
- essere parte del territorio e valorizzare le competenze;
- aumentare il benessere della famiglia e delle associazioni

e diventa un'opportunità importante per le amministrazioni e per la comunità in cui viviamo.

Vengono condivise in questo «contenitore» le buone azioni che ciascuno degli aderenti riesce a portare nello svolgimento della propria attività e che diventano quindi traino per gli altri, nell'obiettivo comune di incontrare le necessità della gente.

Al fine di declinare dei percorsi condivisi, si è quindi costituito un tavolo nei Comuni dell'Alta Vallagarina che periodicamente si incontrano per lavorare sul proprio territorio.

Una delle ultime azioni intraprese e legate alla famiglia, è stata quella di organizzare un evento chiamato «Camminando in famiglia – dalle campagne al Fiume Adige passeggiando in Vallagarina» che si è svolto il 30 settembre

2018. Alla camminata hanno aderito più di 100 persone che, partendo ognuna dal proprio paese, hanno raggiunto il Biotopo del Taio. Il Custode Forestale di zona e un esperto del Museo Civico di Rovereto, hanno illustrato ai ragazzi la flora e la fauna del nostro territorio.

Ci siamo poi spostati nelle vicinanze del fiume Adige, dove un esperto di fauna ittica ha illustrato ai partecipanti le specie presenti nelle acque del fiume.

La camminata si è poi conclusa presso il tendone di Nomi dove abbiamo pranzato tutti assieme.

Il tavolo di lavoro ha inoltre organizzato nel mese di novembre una serie di incontri legati alle varie «fragilità», coinvolgendo l'Azienda Sanitaria, gli operatori che lavorano sul territorio e le varie associazioni.

Siamo convinti che l'attenzione verso le fasce deboli della nostra società e il coordinamento di molti soggetti uniti da obiettivi comuni, possano ancora garantire la qualità della vita e tener alto il livello di guardia sulle nuove fragilità che caratterizzano questo tempo.



UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Dal 29 ottobre scorso la dipendente Annalisa Simoni si occupa di URP, competenza sino a prima svolta da Maria Luisa Tovazzi. Di seguito riportiamo i nuovi orari di apertura dell'ufficio: *Lunedì – Giovedì – Venerdì: mattino dalle ore 10.00 alle ore 12.30 • Martedì: pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 18.00 • Mercoledì: chiuso*
È stato inoltre creato un indirizzo mail specifico a cui inviare le richieste: urp@comune.volano.tn.it

REGOLAMENTO ALLOGGI COMUNALI

In riferimento al Regolamento per la concessione di alloggi comunali, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 10 di data 7 marzo 2017, in data 19 luglio 2018 sono state inviate delle lettere a tutte le persone che dal 2015 al 2018 hanno inoltrato al Comune una richiesta di assegnazione alloggio.

L'art. 7 del medesimo Regolamento prevede la formazione di una graduatoria delle domande che viene elaborata previa presentazione della seguente documentazione:

- determinazione della condizione economica-patrimoniale del nucleo familiare (attestazione dell'indicatore ICEF per l'edilizia pubblica) da richiedere presso un patronato;
- dichiarazione della composizione del proprio nucleo familiare.
- altre dichiarazioni legate alla condi-

zione familiare, localizzativa e lavorativa del richiedente.

La graduatoria, necessaria all'amministrazione comunale per assegnare gli alloggi attualmente disponibili (n. 2 minialloggi in Via 25 Aprile e 1 alloggio in Via Ponta) è stata elaborata a seguito della presentazione della documentazione sopra descritta e sono in corso le procedure per l'assegnazione degli alloggi comunali.

La determinazione del canone dell'alloggio viene elaborata partendo da un canone «oggettivo» che tiene conto di alcuni fattori legati alle caratteristiche dell'immobile (superficie, tipologia edilizia e catastale, accessori esclusivi in dotazione dell'alloggio, dotazione di servizi tecnici e esposizione del fabbricato).

Successivamente si procede al calcolo del canone «soggettivo» che viene de-

terminato prendendo a riferimento i fattori economici del nucleo familiare del richiedente sopra descritti (attestazione dell'indicatore ICEF per l'edilizia pubblica).

Il Regolamento adottato dal Consiglio Comunale trova fondamento e disciplina in attuazione alla Legge Provinciale n. 15 del 2005 *“Disposizioni in materia di politica provinciale della casa e modificazioni della legge provinciale 13 novembre 1992, n. 21 (Disciplina degli interventi provinciali in materia di edilizia abitativa)”* e consente finalmente anche al Comune di Volano di assegnare regolarmente gli alloggi comunali e di determinare il relativo canone, seguendo criteri normativi contenuti nella medesima legge e rispettosi degli effettivi bisogni e delle condizioni economiche dei vari richiedenti.

Maria Alessandra Furlini

PROGETTO SCUOLA MATERNA «SUOR TERESA VENTURI»: PICCOLI ECOLOGISTI CRESCONO

In questo numero concentriamo l'attenzione sull'importanza dei progetti di sensibilizzazione nei bambini e nei ragazzi per promuovere comportamenti corretti anche nell'ambito ambientale.

Proprio in questa direzione va il percorso formativo e didattico della Scuola Materna di Volano; secondo i recenti studi i bambini già all'età di 3-4 anni sono in grado di imparare a separare correttamente i rifiuti, grazie agli insegnamenti dei familiari. Ma risulta molto importante che anche la scuola si impegni, unitamente alle altre isti-

tuzioni, a trasmettere i valori del riciclo e la puntuale selezione dei materiali. I bambini della terza, ovvero i «grandi» della materna, dopo aver appreso le prime nozioni in classe, in una mattinata di novembre hanno fatto visita al C.R.M. di Volano unitamente alle loro maestre, e ai sottoscritti presidente della Scuola Daniele Trentini e assessora all'ambiente del Comune Cristina Zandarco; oltre alla scontata curiosità, hanno rivelato la giusta attenzione rispetto alle spiegazioni davanti ai diversi container presenti al centro raccolta e alla separazione dei rifiuti in base al



tipo di materiale. Alla fine ognuno di loro ha conferito il proprio «rifiuto» portato da casa nel cassonetto corretto e ha ricevuto da Renzo Cainelli del cantiere comunale un contenitore Olly per la raccolta dell'olio vegetale esausto da portare a casa.

Daniele Trentini e Cristina Zandarco

MOBILITÀ ELETTRICA

ANCHE LA TERZA EDIZIONE HA FATTO CENTRO



*pagina a cura di Walter Ortombina
Assessore ai Lavori pubblici, mobilità, personale*

Bilancio positivo per la terza edizione volanese della giornata della mobilità elettrica. L'apertura dell'esposizione è stata accompagnata da una «chiacchierata nel parco»: un convegno informale, all'aperto, nel verde del Parco Legàt, dove l'assessore provinciale all'ambiente Mauro Gilmozzi, accompagnato dall'ing. Paolo Simonetti e dalla funzionaria Romina Baroni, hanno fatto il punto sullo stato di attuazione del piano provinciale per la mobilità elettrica, spiegando quali sono gli incentivi messi in campo dalla Provincia e quali sono le sfide per il futuro. Il prof. Maurizio Fauri, dell'Università degli Studi di Trento, ha spiegato l'evoluzione tecnica di questo modo di muoversi, evidenziando la necessità che il percorso sia accompagnato anche da un cambio di mentalità da parte di tutti. È inoltre intervenuto l'amministratore delegato di Dolomiti Energia, dott. Marco Merler, presentando il piano di realizzazione di una rete di ricarica sul territorio provinciale, che prevede la realizzazione complessiva di 150 colonnine diffuse in modo tale che siano facilmente raggiungibili in tutte le località. Infine, la Presidente dei concessionari trentini di Confcommercio, Camilla Girardi, ha fatto il punto della situazione sull'andamento del mercato locale, nazionale e internazionale, accompagnata da due automobilisti che da anni guidano elettrico e che hanno raccontato la loro positiva esperienza. Presso l'area espositiva erano presenti numerosi marchi automobilistici, alcuni dei quali hanno messo a disposizione del pubblico i veicoli per test drive, utili per apprezzarne le qualità e scoprire

cosa significa guidare elettrico. A fianco a loro, grazie alla collaborazione di alcuni commercianti di Volano e Rovereto (Cicli Consolati, Filz Sport, You're bike, Frisinghelli Moto), erano presenti e disponibili per la prova numerose e-bike e scooter elettrici.

Importante, inoltre, è stata la presenza di alcune delle start-up presenti a Rovereto, presso il Progetto Manifattura e il Polo della Meccatronica: Centro Ricerche Ducati, Ciclohut, Ev-way. Perché il futuro della mobilità elettrica passa anche attraverso l'innovazione tecnologica sviluppata da queste aziende. Al loro fianco gli artigiani, rappresentati dal Consorzio Trentino Autoriparatori, con i quali si è potuto parlare di installazione di sistemi di ricarica domestici e di trasformazione di veicoli da motore tradizionale ad elettrico.

Si è parlato anche di mobilità alternativa, con la Cooperativa Car Sharing, che opera già da diversi anni in Trentino con il sempre più apprezzato servizio di auto condivisa.

Non sono mancati gli stand della Provincia Autonoma di Trento, che ha fornito informazioni sugli incentivi previsti dal piano per la mobilità elettrica e per il risparmio energetico dei condomini, e di Dolomiti Energia, per conoscere meglio i sistemi di ricarica in fase di installazione sul territorio, oltre al mercato di Campagna Amica di Coldiretti, con la vendita di prodotti sostenibili.



Infine, ha destato molto interesse e-Agle, il progetto di un team dell'Università di Trento, sponsorizzato da Meccanica Cainelli di Volano, che ha progettato e realizzato un'auto da corsa impegnata in competizioni internazionali.

FIBRA OTTICA: PROGETTO OPEN FIBER

Sono iniziati a Volano i lavori per la realizzazione della rete in fibra ottica a servizio di tutti i cittadini, a cura di Open Fiber.

Il progetto, presentato in una serata pubblica il 22 ottobre, porta a compimento l'investimento avviato dalla Provincia autonoma di Trento nei primi anni 2000, con la realizzazione di una dorsale in fibra ottica di oltre 1.110 km su tutto il territorio provinciale. È poi seguito, nel 2013, il cablaggio della zona industriale di Volano, grazie a un accordo di collaborazione tra Trentino Network e Brennercom. Oggi viene realizzata l'ultima parte di rete, che porterà la fibra ottica anche in tutte le case di Volano. La prima fase di lavori prevede quindi la posa di cavi per la creazione di una rete capillare lungo le strade comunali. Successivamente, quando la rete sarà collaudata e dichiarata «vendibile», i singoli operatori telefonici potranno sottoscrivere i contratti con i privati cittadini per fornire servizi di connettività su fibra ottica, incaricando Open Fiber per completare il collegamento dal pozzetto in strada fino all'interno delle singole abitazioni, con connessioni di 100 Mbps e oltre. Volano rientra tra i primi comuni trentini interessati dai lavori di Open Fiber. I lavori sono in corso, con l'obiettivo di attivare i primi utenti nella primavera-estate 2019, portando così Volano ed essere il primo comune attivo del Trentino.

SCUOLA MEDIA: AGGIORNAMENTO LAVORI

I lavori di costruzione della nuova scuola media sono iniziati con la realizzazione del rilevato per la messa in sicurezza idraulica dell'edificio. Terminato il rilevato, i lavori sono stati sospesi per definire e portare in approvazione presso la Provincia la variante ai lavori che si è resa necessaria per risolvere alcuni punti critici del progetto, emersi in corso d'opera. L'Amministrazione ha infatti ritenuto doveroso verificare l'intero progetto della scuola, per affrontare fin da subito ogni eventuale punto critico, in modo tale che con la ripresa dei lavori il cantiere possa avanzare senza ulteriori intoppi.

Mentre va in stampa questo Notiziario, il gruppo di minoranza ha chiesto l'accesso agli atti della variante. La documentazione richiesta verrà a breve consegnata e contemporaneamente verrà convocato il gruppo di minoranza per illustrare l'avanzamento del progetto, visto che il periodico aggiornamento durante il Consiglio comunale, non è stato possibile durante l'ultima seduta del 30 novembre scorso, a causa dell'assenza dell'intero gruppo di minoranza.



S. CECILIA: COMPLETATO IL RIPRISTINO DEL SENTIERO

Sono stati ultimati i lavori di sistemazione del sentiero per l'Eremo di S. Cecilia, realizzati grazie all'impegno e la collaborazione del Comitato S. Cecilia che si è adoperato promuovendo una serie di iniziative tramite le quali è stata raccolta l'importante somma di 30.000 €. A questo importo l'Amministrazione ha aggiunto il finanziamento della quota rimanente di ulteriori 11.000 € (in parte coperti da un contributo di 5.000 € erogato dal BIM Adige) per finanziare l'intervento.

Si è trattato quindi di una significativa e positiva collaborazione tra il Comitato e l'Amministrazione comunale, sostenuta dall'apporto di tutta la cittadinanza

che ha aderito alle proposte del Comitato per finanziare l'opera, dimostrando l'interesse della popolazione verso il ripristino del sentiero.

Con i lavori, svolti durante l'estate ed inizio autunno, è stato fatto un monitoraggio e disgaggio della parete del Cengio Rosso a monte del sentiero ed è stato ripristinato il sentiero nel tratto danneggiato dalla frana del 2009, con lo spostamento di parte del tracciato in punti meno esposti al rischio di caduta sassi. Infine, sono stati posati cordoni di sicurezza sui tratti di percorso più impegnativi. È significativo ricordare che il sentiero è stato ora classificato come sentiero per Escursionisti Esperti Attrezzati (EEA): ciò significa che potrà essere percorso da escursionisti

dotati delle attrezzature di sicurezza, consapevoli che trattandosi di un sentiero di montagna rimane sempre una componente di rischio da valutare con attenzione prima di intraprendere l'escursione. Tutte le indicazioni sono riportate su un'apposita cartellonistica installata nei punti di partenza del sentiero, in modo tale da poter fornire la massima informazione a tutti e permettere quindi di godere di un'escursione affrontata in piena sicurezza. Proprio per queste ragioni, il sentiero rimarrà comunque chiuso nella stagione invernale, in concomitanza con la chiusura stagionale della strada di montagna. Pertanto, pur essendo ultimati i lavori, il sentiero verrà riaperto agli escursionisti la prossima primavera.

MARCIAPIEDI LUNGO LA SS 12: APPROVATO IL PROGETTO DALLA PAT



Lo scorso ottobre la Provincia Autonoma di Trento ha approvato e avviato all'appalto il progetto per la realizzazione dei nuovi marciapiedi lungo la Strada Statale 12. In sintesi il progetto prevede il rifacimento dei marciapiedi che collegano le pensiline delle fermate dei mezzi pubblici con il paese e la realizzazione di nuovi

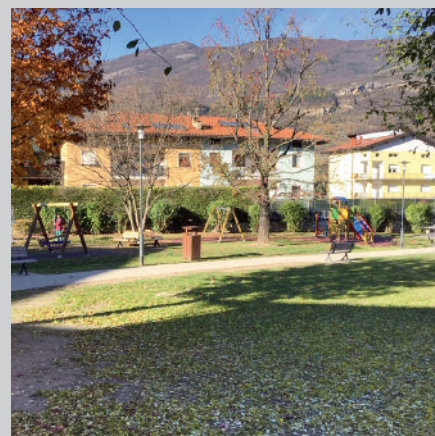
marciapiedi di collegamento tra la nuova fermata sull'imbocco di Via Europa fino alle ultime abitazioni verso Rovereto. Verranno così messi in sicurezza i percorsi pedonali maggiormente utilizzati dagli utenti del trasporto pubblico, dagli scolari e verso le attività commerciali, con un significativo aumento delle condizioni di sicurezza della strada.

PARCO LEGAT E COLONIA

Sono stati completati i lavori presso il Parco Legat di via Roma e presso l'area ricreativa vicino alla colonia, sul Monte Finonchio, realizzati in collaborazione col Servizio Sostegno Occupazione e Valorizzazione Ambientale della Provincia. Con i lavori sono stati ripristinati i vialetti del parco, installate nuove panche, sostituiti i giochi ormai deteriorati ed installate nuove attrez-

zature. Presso la colonia, invece, è stata ripristinata la tribuna, realizzata in cemento e pietra. È stata poi riorganizzata l'area gioco con la sistemazione del campo da calcio e l'insediamento di un nuovo campo per la pallavolo.

La modalità di realizzazione, tramite i lavoratori del Progettone, ha anche rappresentato una valida e significativa proposta occupazionale per i lavoratori impiegati.



RIPRISTINATA LA PAVIMENTAZIONE DI VIA ROMA

Il rifacimento della pavimentazione in asfalto di Via Roma, danneggiata in corrispondenza dei tubi per le fibre ottiche, è stato programmato da Trentino Network ad inizio settembre, prevedendo di asfaltare parte della carreggiata. L'Amministrazione ha così colto l'occasione per estendere l'intervento, in collaborazione con Trentino Network, a tutta la sede stra-

dale, in modo tale da sistemare la strada nel tratto compreso tra la scuola musicale e la rotatoria verso la S.S. 12, riparando di conseguenza i marciapiedi nello stesso tratto e realizzando un dosso rallentatore per migliorare le condizioni di sicurezza del traffico. Anche in questo caso è stato di fondamentale importanza l'apporto della collaborazione con Trentino Network,

che ha permesso di ridurre il costo dell'opera a carico dell'Amministrazione Comunale.



VITICOLTURA:

**SETTEMBRE MESE DELLA VENDEMMIA
E OCCASIONE PER UNA TAVOLA
ROTONDA SUL MODELLO TRENINO
VERSO LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**



*pagine a cura di Cristina Zandarco
Assessora all'Ambiente*

La cultura del vino al centro di un'intera serata organizzata dall'Assessorato all'agricoltura del Comune di Volano in collaborazione con il Consorzio di tutela Vini del Trentino.

Il giornalista Daniele Benfanti ha moderato il confronto aperto tra amministratori, tecnici, e agricoltori. Volano è un comune a vocazione agricola con 340 ettari coltivati dei quali 290 a vigneto, questi i primi dati presentati da Cristina Zandarco. Negli ultimi anni si è assistito a un impegno da parte degli agricoltori verso un'agricoltura più sostenibile: progressiva la riduzione dei prodotti fitosanitari e dei diserbanti con il controllo puntuale dell'uva in sede di conferimento per rilevare eventuali residui, metodi di confusione sessuale introdotti per trattare anticipatamente i vigneti, conversione sia di interi rami di azienda che di singoli fondi in biologico, utilizzo di sistemi antideriva e rispetto di quanto previsto dai

regolamenti comunali in tema di trattamenti, ovvero distanze dai luoghi sensibili e orari concessi, per esempio, nelle zone adiacenti la pista ciclabile. Un passaggio è stato riservato anche all'utilizzo ridotto dell'acqua per le irrigazioni, altro elemento non riproducibile, e in questo ha giocato un ruolo importante il Consorzio di miglioramento fondiario che ha convertito gli impianti nel metodo a goccia.

Siamo convinti - ha aggiunto Zandarco - che queste iniziative di tipo 'culturale' possano rappresentare un elemento di crescita complessiva della società moderna, in cui si punta



alla mediazione tra contesto urbano e contesto agricolo, ma con un unico obiettivo, ovvero la salvaguardia dell'ambiente tramite la custodia e la coltivazione dei terreni agricoli di pregio, la tutela del paesaggio come biglietto da visita per il turismo e l'utilizzo di tutte le tecnologie e soluzioni alternative e naturali per rispettare l'ambiente in cui viviamo.

Da Conegliano è arrivato il presidente nazionale delle Città del Vino, Floriano Zambon: l'associazione ha superato l'anno scorso i trent'anni di vita e raccoglie circa 500 dei mille comuni italiani a vocazione vinicola. «Il vino - ha detto Zambon - da alimento è diventato bevanda. Dopo lo scandalo metanolo degli anni Ottanta si è conquistato un ruolo di poesia della tavola». Il vino identifica un territorio e spesso avviene viceversa. Oggi il tema centrale, accanto alla sostenibilità, è quello della compatibilità. La densità di vigneti in base all'antropizzazione, l'intensità dei trattamenti. «Su una sessantina di molecole ammesse - ha ricordato Zambon - ne vengono utilizzate una



quarantina e 12 di queste sono di recente introduzione». Biologico è un forte orientamento del mercato. Un secolo fa in Italia avevamo due milioni di ettari vitati. Oggi siamo a poco più di 700.000.

Bruno Lutterotti, presidente del Consorzio Vini del Trentino, ha ricordato i numeri della viticoltura in Trentino e quelli di un'annata, il 2018, di produzione record. La sfida trentina è far fronte alla frammentazione fondiaria (il 60% delle aziende sono sotto l'ettaro). Ci sono diecimila viticoltori e circa undicimila ettari di superficie. Quest'anno la produzione ha fatto registrare un +20% sul 2017. Il mondo del vino - ha rimarcato Lutterotti, prima di spiegare la certificazione SQNPI - punta sempre di più sulle emozioni che si portano nel calice. L'agricoltura biologica spinge gli agricoltori a sforzare di più la mente a trovare soluzioni intelligenti e innovative. «Non può essere tutto biologico, però - ha chiosato Lutterotti - perché ad esempio se il microclima è umido il trattamento con il solo rame

non basta. Non bisogna criminalizzare le produzioni non biologiche». Mario Chemolli, direttore dell'Ufficio tutela produzioni della Provincia autonoma di Trento, ha portato la voce dell'ente pubblico: mappatura delle produzioni, tendenze, superfici, scelte varietali e finanziamenti e contributi per cambi varietali e coltivazioni biologiche.

Lo sguardo tecnico-scientifico è stato portato da Gastone Dallago, che dirige il Centro di Saggio della Fondazione Mach di San Michele all'Adige, dove si sperimentano prodotti fitosanitari. Anticipa che dal

2020 le revisioni degli atomizzatori saranno triennali e sottolinea come, per il diserbo, vi sia stato un ridotto utilizzo di glifosato.

Salubrità il termine chiave della relazione di Angelo Giovanazzi, medico nutrizionista esperto di biologico e consulente della Fondazione Mach: «Un'agricoltura biologica è priva anche di quei cosiddetti interferenti endocrini, che colpiscono i soggetti sensibili, e che rappresentano un pericolo per il sistema nervoso centrale». (C.Z., D.B.)



MASO SALENGO E IL MARZEMINO DEI ZIRESI INCORONATI DAL TOURING CLUB

Vendemmia 2015, per il rosso dei Ziresi, premiata con la Corona della «Guida per i vini di eccellenza» edita dal Touring Club nazionale; massimo quindi il riconoscimento per le bottiglie prodotte dai fratelli Giuseppina e Paolo Raffielli, titolari dell'Azienda vitivinicola Maso Salengo.

Nata ai primi del 1900, l'azienda volanese iniziò a imbottigliare con etichette proprie solo nel 1969 e si aggiunse alle altre realtà di tipo privato e cooperativo operanti sul territorio, coprendo il mercato trentino e nazionale con prodotti di qualità provenienti sia da vitigni bianchi e aromatici della collina, come pure dalle zone a nord del paese con terreni argillosi che conferiscono un carattere qualitativamente elevato. Volano infatti può contare sui Ziresi, micro-zona/super-zona riconosciuta a livello di DOCG per il Marzemino Superiore, vino rubino-violaceo con inconfondibili sensazioni floreali di viole di bosco ma con sapore delicato, seducente e non tannico; la storica zona viticola a nord dell'abitato risulta particolarmente fertile, grazie al vecchio corso dell'Adige che un tempo la percorreva e deve il suo nome alla presenza di numerosi alberi di ciliegio (Ziresi in dialetto) posti in passato ai margini dei vigneti. (C.Z.)



UN GRAZIE E UN ARRIVEDERCI ALLA DIRIGENTE SCOLASTICA DANIELA DEPENTORI

Dopo quattro anni dal suo arrivo, il nostro Istituto Comprensivo Alta Vallagarina saluta la sua dirigente, prof.ssa Daniela Depentori, trasferita a nuova sede. Durante il suo incarico è riuscita a creare un gruppo coeso sia con il corpo insegnanti che col personale amministrativo. Sempre pronta ad accettare nuove sfide, durante il suo mandato sono stati molteplici i progetti messi in atto, non solo dal

punto di vista educativo ma anche di supporto a studenti e famiglie. Lo studente preso in carico non solo per dare formazione scolastica, ma di poter esprimere al meglio le sue potenzialità sotto tutti i punti di vista.

Nella sua lettera di saluto alle componenti scolastiche e alle comunità di riferimento, si legge: «Ringrazio gli insegnanti e i genitori per il percorso che abbiamo fatto insieme per costruire un vero patto educativo condiviso».

Il forte contatto con il territorio, con le associazioni che vi appartengono e le amministrazioni ci ha permesso di instaurare un rapporto di fiducia e complicità».

Vogliamo rivolgere alla prof.ssa Depentori un grande ringraziamento per il segno che ha lasciato durante il percorso che ha condiviso con noi, augurandole un futuro ricco di soddisfazioni.

Carla Raffaelli

Assessora Comune di Volano



EDUCAZIONE CIVICA MATERIA SCOLASTICA

Proposta di legge di iniziativa popolare avviata dall'Anci e sostenuta anche in Trentino dal Coordinamento dei Presidenti dei consigli comunali. Riportare l'insegnamento dell'educazione civica come materia autonoma nella scuola è oggetto di una proposta di legge che tutti i cittadini possono sottoscrivere presso l'anagrafe comunale.

L'Amministrazione volanese si è attivata per sostenere l'iniziativa e promuovere la raccolta firme ritenendo fondamentale il ruolo della scuola nell'apprendimento degli elementi di educazione civica, che dovrebbe spaziare in vari ambiti: studio della Costituzione, studio delle istituzioni dello Stato Italiano e dell'Unione Europea, approfondimenti sui diritti umani, sull'educazione ambientale e digitale per giungere all'educazione alla legalità come elemento di diritto.

Firma anche TU per il futuro dei tuoi figli. (C.Z.)

FESTA DEGLI ALBERI:

ottobre all'insegna dell'ecologia e della sostenibilità ambientale con i bambini

Già ai tempi dell'Antica Grecia risale l'usanza di piantare degli alberi e festeggiare la cura ed il rispetto dei boschi. Anche in epoca romana non mancano documenti che testimoniano la consacrazione alle divinità degli alberi e la consuetudine di mettere a dimora nuove piante in occasione di particolari ricorrenze e avvenimenti.

La prima giornata denominata «Arborday» fu organizzata nel Nebraska, stato americano che nel 1872 istituì questa festa per sottolineare l'importanza del patrimonio forestale e diffondere tra la popolazione una coscienza ecologica; seguirono negli anni successivi dapprima l'Europa e poi l'Italia, che nel 2010 istituzionalizzò la Giornata Nazionale degli Alberi da celebrare il 21 novembre di ogni anno.

La recente bonifica presso la località Prà dei Fanti, su un terreno di proprietà comunale, ci ha portato a valutare una riqualificazione dell'area e a proporre un momento celebrativo e formativo con i bambini della Scuola dell'Infanzia di Volano. L'idea, accolta favorevolmente dalla direzione, si è concretizzata in un pomeriggio del mese di ottobre in cui i bambini delle materne hanno piantato degli alberi nella zona bonificata, con le maestre, l'assessora Carla Raffaelli, il vicesindaco Ortombina, gli operai del cantiere comunale e dell'Intervento 19 e la supervisione del custode forestale Silvano Zorer.

Un'occasione di festa, in cui i numerosi ragazzini presenti hanno potuto usare palette e annaffiatori, ma anche un momento formativo per creare una sana coscienza ecologica per le giovani generazioni, soprattutto se a ciò si aggiunge il percorso preparatorio presso il bosco della scuola materna.

Per la bonifica dell'area è stato seguito un iter piuttosto articolato con il coinvolgimento dell'APPA (Agenzia provinciale protezione ambiente), la consulenza di un geologo, l'intervento di un'azienda specializzata per la rimozione dei rifiuti e la manutenzione straordinaria effettuata in parte dal cantiere comunale e in parte con l'ausilio della squadra 'Intervento 19' e un esborso dalle casse comunali di circa 23.000 Euro.

Ora proprio lì, dove «l'uomo» ha abbandonato incivilmente dei rifiuti, cresceranno delle nuove piante, contraddistinte ciascuna da un palloncino che identifica la sezione della scuola materna. (C.Z.)



CONOSCERE IL CANE

RISPETTARE MEGLIO LE REGOLE URBANE DI BUONA CONVIVENZA

La serata si è svolta nella sala del Centro servizi anziani di Volano. Relatori, il Dottor. Pierluigi Raffo, direttore e responsabile Canile Arcadia Rovereto, il Dottor Eccheli Giuseppe, responsabile APSS Servizio veterinario, Ornella Dorigatti, delegata Associazione Oipa Trento.

L'incontro, organizzato dal Comune di Volano, è stato molto apprezzato dalla popolazione e ha visto la partecipazione di molte persone, con una sala stracolma che ci ha lasciato a bocca aperta, constatando la motivazione e il coinvolgimento dei cittadini.

Bisogna ricordare che il regolamento comunale per la gestione delle aree cani è stato redatto da un gruppo formato dal Vice Sindaco Walter Ortombina, Graziana Adami, Gianni Malesardi e Marius De Biasi nel rigoroso rispetto di quanto previsto dall'ordinanza Paolo Fadda del 3 agosto 2015 e con la volontà di evolversi verso un modello sociale di integrazione.

Il regolamento mette in evidenza quattro punti molto importanti. Citiamone uno per tutti. Che l'area di socializzazione non è solo per i cani ma è anche per il cittadino, che deve poter fare vita sociale, e la comunicazione tra le persone è la base di dinamiche di relazione, che con l'uso del telefonino e degli strumenti telematici in generale stiamo perdendo.

Il Dottor Pierluigi Raffo ha presentato minuziosamente il regolamento comunale. Ha parlato di rispetto, socializzazione, comunicazione e prevenzione di incidenti in aree cani, fornendo alcuni spunti e consigli per una corretta educazione tra i proprietari dei cani e gli animali domestici.

Il Dottor Giuseppe Eccheli dell'Azienda Sanitaria Veterinaria ha fatto un intervento sulla zoonosi, l'obbligo della cippatura dei cani, e sulle problematiche

della raccolta delle deiezioni per il rispetto di tutti.

L'ordinanza comunale fatta mette in evidenza in particolare:

- la sicurezza nelle aree cani;
- la responsabilità civile e penale per il possesso /conduzione del cane;
- l'educazione civica del cittadino a raccogliere le deiezioni;
- portare i cani al guinzaglio indipendentemente dalla razza o dalla taglia, con a seguito la museruola per eventuali controlli.

Ornella Dorigatti, delegata di Oipa Trento, ha parlato della gestione del grande Parco Oipa situato sulla statale di Mattarello e dell'importanza delle Guardie Zoofile.

In programma, a breve, l'organizzazione di un corso per «Guardie Eco zoofile Oipa», figura prevista dall'ordinamento nella materia inerente la vigilanza zoofila (legge 20 luglio 2004 n. 187)

L'intervento delle guardie Eco zoofile permette una vigilanza costante, e garantisce anche un importante ruolo preventivo, informando i cittadini riguardo le norme vigenti in termini di benessere animale e sensibilizzazione su tematiche protezionistiche, e per tutti coloro che volessero informazioni e per segnalazioni.

Oipa Trento si occupa anche di «Alternanza scuola-lavoro», percorsi didattici, lavori socialmente utili: tutto volontariato, naturalmente.

Insomma, per questa serata vorremmo ringraziare la Sindaca, l'intera Giunta di Volano e soprattutto chi ha lavorato per redigere il regolamento e per la sensibilità dimostrata su queste tematiche a favore degli amici a quattro zampe.



Chi sceglie di adottare un cane, può star certo che il nuovo compagno si trasformerà in un inseparabile amico fedele e protettivo. Gli animali sono maestri d'amore incondizionato, sono dei Guru di nobiltà.

Una serata memorabile! Grazie

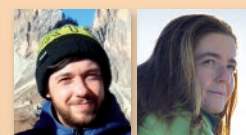
*Ornella Dorigatti
Delegata OIPA Italia
sezione Trento e provincia*

<http://www.oipa.org/italia/sezioni/trento.html>
<https://www.oipa.org/italia/trento-parco-oipa/>

ZANZARA TIGRE

IMPEGNO PUBBLICO E PRIVATO PER COMBATTERNE LA DIFFUSIONE

Come lo scorso anno a nome dell'Amministrazione comunale esprimo un sentito ringraziamento ai soggetti coinvolti in prima linea nel progetto che ha consentito, anche nel 2018, di raggiungere dei risultati più che soddisfacenti per il contenimento della diffusione dell'insetto: dott.ssa



Federica Bertola - Fondazione Museo Civico di Rovereto, Alessio Zancanella - giovane incaricato per la raccolta settimanale delle ovitrappole, Renzo Cainelli, Rolando Larcher e Arturo Mattè rispettivamente per il cantiere e l'ufficio tecnico comunale. Non può mancare infine un sincero grazie ai cittadini che hanno raccolto l'invito ad utilizzare i blister con gli antilarvali messi a disposizione gratuitamente dall'amministrazione e hanno seguito puntualmente semplici indicazioni e suggerimenti, volti a migliorare la qualità della vita ed a ridurre i concreti rischi sanitari correlati alla presenza dell'*Aedes albopictus*. Appuntamento al 2019.

Cristina Zandarco

VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI

Nuove leve giovanili al servizio della comunità

Come tutti gli anni i nostri Vigili del fuoco sono molto impegnati tra interventi ed addestramento e la loro squadra giovanile non è da meno. Il Gruppo Allievi è formato da giovani ragazzi di età compresa tra i 10 e i 17 anni, residenti principalmente a Volano



e in parte provenienti dai paesi vicini; durante il percorso formativo apprendono dagli istruttori i compiti di base dei Vigili del fuoco e i metodi più efficaci volti all'interazione e alla collaborazione in team, indispensabile un domani per creare una squadra operativa in grado di affrontare le molteplici

casistiche.

Il Gruppo Allievi (Andrighettoni Stefano, Cargnelli Lorenzo, Peterlini Massimo, Prezzi Daniele, Raffaelli Leonardo, Riccadonna Nicola, Tovazzi Federico, Tovazzi Mattia), svolge nel corso dell'anno una trentina di manovre, atte a garantire una preparazione tecnica e fisica che permetteranno, al compimento della maggiore età, il passaggio nelle file dei vigili effettivi.

Il corpo di Volano rappresenta un punto di riferimento per l'intera comunità volanese e garantisce prestazioni di alta qualità tecnica, riconosciute a vari livelli.

Gli istruttori Nicola Barozzi e Andrea Cargnelli, coadiuvati dal Comandante Mauro Andrighettoni, hanno chiesto alle aziende e agli esercenti presenti sul nostro territorio un sostegno che consentisse di coprire i costi per l'acquisto di nuova attrezzatura tecnica per il loro addestramento.

Si tratta di abbigliamento aggiuntivo,

rispetto alla normale dotazione tecnica garantita con le coperture da parte della PAT e del Comune, necessario per proteggere i ragazzi in caso di condizioni climatiche avverse.

Gli istruttori Barozzi e Cargnelli rivolgono un sentito ringraziamento alle aziende che hanno sostenuto l'iniziativa promossa per il gruppo allievi di Volano: AUG, Associazione Macramè, Calliari Fiori, Cantina Sociale Trento, Cassa Rurale Alta Vallagarina, Giori Distillati, Meccanica Cainelli, Roverplastik e Kiwi Sport di Rovereto.

Nicola, Andrea, Cristina



PENSIONAMENTO AUTUNNALE PER MARIA LUISA TOVAZZI

Una pensione meritata dopo quasi quarantadue anni di servizio presso il Comune di Volano per la volanese doc Maria Luisa Tovazzi.

Il suo primo impiego fu ancora nella vecchia sede di Via Santa Maria con la qualifica di responsabile dell'ufficio finanziario; negli anni più recenti ha rivestito un ruolo importante presso l'ufficio URP al primo piano del nuovo edificio rapportandosi con le numerose associazioni e seguendo la documentazione per i vari eventi, manifestazioni culturali e sportive come pure curando i rapporti con il pubblico

per il comparto rifiuti, per la distribuzione dei blister antilarvali e fornendo, sempre con un sorriso, informazioni utili per potersi rivolgere al giusto servizio nella struttura comunale.

Collegli e amministratori di oggi e di ieri si sono riuniti presso la sala consiliare per un momento conviviale dove non sono mancati dolci e salati per un piacevole rinfresco; oltre ai ringraziamenti per l'attività svolta in questi decenni come una vera 'mission', si è voluto sottolineare l'assiduità con cui Maria Luisa ha sempre partecipato agli



eventi organizzati sul territorio, che denota il particolare legame con la comunità volanese.

Ora potrà dedicare molto più tempo alla famiglia: marito, figli e nipoti residenti anche oltreoceano.

(C.Z.)

MAGNALONGA BAGNATA MA SEMPRE APPREZZATA

Domenica 2 settembre si è svolta la ventiduesima edizione della Magnalonga dell'Alta Vallagarina. Il tradizionale percorso enogastronomico di circa 10 km ha attraversato il territorio dei Comuni di Besenello, Calliano e Volano offrendo ai partecipanti spettacoli, musica, piatti tipici abbinati ai vini locali, grappe e birra artigianale.



Quest'anno la partenza è stata a Volano al Parco Legat con arrivo al parco Europa di Calliano.

La novità di questa edizione è stata l'allestimento di un percorso per cicloturisti in collaborazione con la Federazione Italiana Amanti della Bicicletta e la festa di sabato al Parco Europa di Calliano organizzata in collaborazione con i gruppi giovanili dei tre Comuni con ospiti i «Bastard Sons of Dioniso».

Nonostante il brutto tempo che ha condizionato le iscrizioni e ha creato non pochi problemi organizzativi, anche quest'edizione è stata un successo. Numerosi i partecipanti (circa 1.100) in maggioranza da fuori regione, segno del richiamo turistico che la Magnalonga sa ancora trasmettere.

Il Comitato Organizzatore sta già pensando alla prossima edizione che si svolgerà domenica 1 settembre 2019.



Un sentito ringraziamento va a tutti i volontari che hanno offerto il loro tempo e le loro energie per la buona riuscita della manifestazione, ai Comuni di Besenello, Calliano e Volano e a tutti i vari enti e sponsor per il sostegno ricevuto.

*Per il Comitato Organizzatore
Giulia e Francesco*

ITINERANDO VALLAGARINA: CAMMINARE INSIEME

Il Comune di Volano ha recentemente patrocinato l'iniziativa «Itinerando Vallagarina», progetto nato dal bando «Cultura e sport per il Sociale» promosso dalla Fondazione Caritro, che vede la collaborazione di numerose realtà associative della Vallagarina, coordinate dalla Cooperativa Sociale Gruppo 78.

Nello specifico, «Itinerando Vallagarina» ha l'obiettivo prioritario di promuovere azioni di socialità inclusiva, creare collaborazioni e conoscenza reciproca, tessere reti tra le persone, attraverso una serie di camminate in tre comuni del nostro territorio, con la presenza di alcune realtà associative e di un istruttore di Nordic Walking a disposizione dei partecipanti.

Nel mese di Settembre «Itinerando Vallagarina» ha visto il confezionamento di un'uscita sul territorio di Volano. L'organizzazione prevedeva la percorrenza del conosciutissimo «Percorso dell'arte», con partenza dal centro storico di Volano e arrivo a Casa Legat per un momento conviviale. A fare da guida al gruppo



dei partecipanti è stato il signor Gino Stedile insieme al Comitato Eremo Santa Cecilia di Volano. Moltissimi sono stati i presenti: tanti cittadini, la Sindaca e anche alcune cooperative di privato sociale.

«Itinerando 2018» si è concluso a fine ottobre con una camminata e una visita guidata alla scoperta di Castel Besenello. Riprenderà nella Primavera 2019 con altre due uscite a Besenello, una a Terragnolo e due a Volano.

Maggiori informazioni sulla Pagina Facebook dedicata «Itinerando Vallagarina», sulla pagina Instagram [itinerando.vallagarina](https://www.instagram.com/itinerando.vallagarina) o al numero telefonico 345 979 4208.

Coop. Soc. Gruppo 78

UNA VISIONE ALTERNATIVA PER I CITTADINI DI VOLANO

SCUOLA MEDIA, VARIANTE BOCCIATA. E ORA?



In questo numero vogliamo utilizzare lo spazio a nostra disposizione per occuparci delle sorti dell'opera senza dubbio più rilevante che il nostro Comune ha mai messo in cantiere, ci riferiamo naturalmente alla **futura Scuola Media sovraumunale**.

Senz'altro nelle grandi città l'edificazione di una nuova scuola è un progetto ordinario, ma per un Comune di piccole dimensioni come il nostro si è trattato, sin dall'inizio, di un'opera unica per la sua importanza nonché per gli importi economici coinvolti, **un progetto avviato dalla nostra passata Amministrazione con l'orgoglio di dotare il nostro territorio di una scuola all'avanguardia**, certificata dal prestigioso protocollo LEED per la sostenibilità ambientale degli edifici, **importante punto di aggregazione e arricchimento culturale per i tre Comuni dell'Ita Vallagarina**.

Ricordiamo che il **progetto esecutivo originale era stato esaminato favorevolmente dalla Provincia** in data 20 febbraio 2012: un progetto che l'amministrazione Furlini, nel 2015, si è ritrovata a gestire, **già finanziato ed appaltato** alla ditta esecutrice dei lavori, con l'obiettivo di portarlo a termine entro la legislatura.

Il 12 maggio 2017 **veniva consegnato in pompa magna il cantiere** alla presenza di tutte le autorità e con un'eco amplificata dagli articoli apparsi sulla stampa locale.

Successivamente sono iniziate le operazioni di formazione dei rilevati in

ghiaia al fine di innalzare il terreno alla quota di sicurezza a fronte dei rischi connessi alle eventuali esondazioni del fiume Adige. **Il cantiere si è però ben presto interrotto, in quanto l'amministrazione ha affidato l'incarico per la redazione di una variante**, la quale prevedeva la realizzazione di spazi interrati e la modifica delle fondazioni dell'edificio.

L'iter per **la presentazione di questa variante** progettuale ha comportato, **oltre alla sospensione dei lavori** che purtroppo perdura a tutt'oggi, come tutti noi cittadini abbiamo avuto modo di constatare, **una sequela di spese di natura tecnica** facilmente dimostrabili in base alle delibere che la Giunta via via ha approvato dal maggio 2017 al settembre 2018, **per un ammontare complessivo di spesa che supera i 200mila euro**.

La variante è stata presentata in Provincia per il necessario parere previsto dalla normativa. **La Provincia si è espressa negativamente, di fatto bocciando la variante proposta dal Comune in data 16 ottobre 2018.**

Strano che, in un articolo apparso pochi giorni dopo sulla stampa locale, non sia stata fatta menzione della bocciatura della variante, bensì si sia genericamente indicato il problema delle fondazioni come causa del ritardo dei lavori!

Come mai il sistema delle fondazioni è stato messo in discussione dall'attuale Amministrazione, **senza per altro interpellare prima lo studio che aveva redatto il progetto originario**, eventualmente pretendendo le dovute rettifiche e correzioni a loro carico?

Per quanto riguarda invece gli spazi interrati, in questo caso **la Provincia**



ha contestato che i lavori della variante proseguissero per mano della ditta esecutrice dell'ppalto della scuola, in

quanto le norme vigenti prevedono in casi del genere, considerati gli importi e la sostanzialità dell'intervento, **di indire una nuova gara d'ppalto.**

La bocciatura della variante da parte della Provincia è ancor più sorprendente se si considera che **l'mministrazione ha affidato incarichi di consulenza di natura tecnica e giuridica per un importo totale di ben 64mila euro** a supporto dell'rmai ex vicesegretario comunale, delegato a seguire i lavori per conto dell'mministrazione stessa. Nonostante il supporto di tali figure professionali, **nessuno è stato a quanto pare in grado di cogliere le molteplici criticità legate alla variante**, purtroppo ben evidenziate nel parere negativo della Provincia.

Da notare inoltre che, nella seduta del consiglio comunale del 30 ottobre scorso, **come minoranza non siamo stati minimamente informati di quanto era accaduto**, pur considerata l'importanza del progetto coin-

volto.

A questo punto, avendo a cuore la realizzazione di un progetto così importante per la nostra Comunità avviato dalla nostra passata Amministrazione, ma anche l'culatezza nello spendere il denaro pubblico, **con grande preoccupazione ci chiediamo:**

1. Fino a quando i nostri ragazzi dovranno continuare a frequentare la scuola media presso l'edificio ex Orsi a Rovereto il quale, pur trattandosi di una sede comunque dignitosa, è pur sempre un edificio che per sua natura presenta dei costi di gestione notevoli, essendo stato costruito più di sessant'anni or sono?

2. Quale sarà il costo finale del fermo cantiere, considerato che l'impresa a buon diritto può chiedere un indennizzo giornaliero per i mancati guadagni e per l'immortamento dei mezzi e delle attrezzature presenti sull'area dei lavori?

3. Quale sarà l'impatto della sospensione dei lavori sull'apertura dell'adiacente nuova RSA, visto che, per motivi di sicurezza, una delle vie di esodo è prevista proprio al-

l'interno dell'area della nuova scuola?

Per concludere, viene da chiedersi come l'mministrazione intenderà procedere in questa complicata situazione. **L'impressione è che ci si trovi in un pericoloso vicolo cieco.** Torneranno al progetto originario, confermando la bontà dello stesso con una clamorosa marcia indietro che, però, comporterebbe una notevole perdita economica, senza contare il tempo perso?

Ancora una volta questa Amministrazione ha dato l'impressione di agire con scarsa professionalità, oculatezza e lungimiranza. Voi cittadini che ne pensate?

Cogliamo l'occasione per porgere a Voi e alle Vostre famiglie i nostri migliori auguri di Buone Feste.

Siamo presenti su **Facebook** alla pagina **"Centro Autonomista Popolare Voviano"** oppure potete farci avere le vostre segnalazioni via e-mail all'indirizzo: centroautonomistapopolare@gmail.com



MARIANO FRIZZERA, TRENT'ANNI SEMPRE IN VETTA: IL RICONOSCIMENTO DEL C.A.I.

In occasione dell'Assemblea del C.A.I. dello scorso maggio, il nostro concittadino Mariano Frizzera è stato nominato Socio Onorario. Questo riconoscimento suggella una trentennale attività alpinistica ai massimi livelli, sempre accompagnata da grande sensibilità umana.

Fin da piccolo, Mariano manifesta una spontanea passione per la montagna. Dapprima sono le escursioni, poi ben presto l'arrampicata. Dai primi anni sessanta in poi, Mariano e il roveretano Graziano «Feo» Maffei formano una delle più forti cordate italiane dell'epoca. Ripetono le più difficili vie allora esistenti, ne aprono di nuove in tutti i gruppi dolomitici ed effettuano anche delle prime invernali.

A fine 1971 partono con la spedizione Città di Rovereto guidata da Armando Aste. Loro meta è l'inviolato Pilone Orientale del Fitz Roy in Patagonia, ma il prolungato maltempo impedisce di riuscire nell'impresa. Ne esce comunque il bel documentario «Il Pilone ha detto no!» che verrà proiettato anche a Volano.

Nel 1976, Mariano Frizzera torna in Patagonia con Aste, Solina e Cesarino Fava, con il pietoso scopo di recuperare i corpi del loro amico Filippo Frasson e di un suo compagno, caduti



durante una scalata. Li trovano, ma, dopo una calata di quasi 1000 metri e tre bivacchi, il sacco con le salme si infila e si blocca in un crepaccio, dove, a malincuore, lo dovranno lasciare. Per l'alto valore umanitario di questa spedizione, riceveranno il «Cardo d'Oro» alla solidarietà.

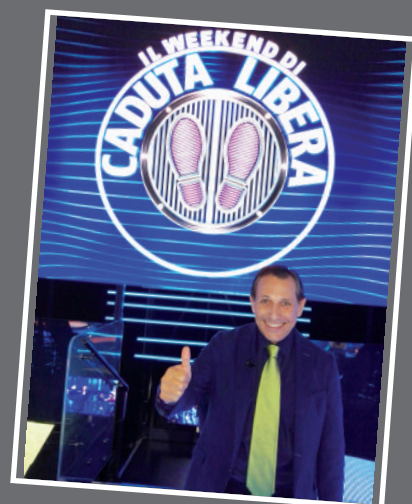
All'inizio degli anni '80, alla cordata Maffei/Frizzera si aggiunge il fortissimo climber Paolo Leoni. Il livello delle loro arrampicate si alza ancora e vengono aperti itinerari di altissima difficoltà, due su tutti, la Via Alfredino Rampi al Dente del Sassolungo e la Via della Cattedrale in Marmolada.

Purtroppo, in tempi diversi, Mariano perde entrambi i compagni. «Feo» muore cadendo in un crepaccio sulla Marmolada e Paolo Leoni perde la vita in palestra di roccia a Castellano. Dopo la nomina nel 1984 ad Accademico del CAI, per Mariano è arrivata adesso quella, con pieno merito visto il curriculum, a Socio Onorario della stessa associazione. A noi non resta che fargli vivissime congratulazioni.

Antonio Zambelli

SPETTACOLI VOLANO A "CADUTA LIBERA" SU CANALE 5

Due le partecipazioni del nostro concittadino, il cabarettista e presentatore Stefano Bencompagnato, a Caduta Libera su Canale 5, programma presentato da Gerry Scotti: registrazioni nei mesi di maggio e settembre negli studi televisivi milanesi dove ha dato prova delle sue indubbie capacità di intrattenitore. In questo periodo Stefano sta uscendo con una canzone Natalizia il cui ricavato sarà destinato alla Protezione Civile Trentina per i danni del maltempo di ottobre e novembre.



«INSOLAZIONE...»

UNA FESTA PER TUTTI, ATTIVA E SOLIDALE!



GRAZIANA PIZZINI:

ANNO INTENSO PER L'ARTISTA VOLANESE

Dopo la collettiva dal titolo «La mia Arte» di Jesolo organizzata in estate in collaborazione con Spoleto Art e con il prof. Vittorio Sgarbi, nel mese di ottobre l'artista Graziana Pizzini, allieva del maestro Albert Dedja, è stata selezionata per partecipare all'esposizione internazionale di arte



contemporanea «Arte Milano – The Factory»; 150 gli artisti presenti con le loro opere dal tema «dominant reality (Pop Revolution)» ovvero l'evoluzione del post modernismo, nel quale l'arte diventa espressione della ricerca di valori ed autenticità lontani.

Roveretana di nascita ma volanese d'adozione, Graziana si distingue per il talento e la sua poliedrica capacità di passare in maniera molto naturale e fluida da una tecnica all'altra con il medesimo trasporto e intensità; la sua innata passione per la pittura l'ha portata dai primi schizzi in grafite a partecipare con costanza e tenacia ad innumerevoli mostre collettive e personali e di recente a quest'esperienza straordinaria che le ha permesso di confrontarsi con molti artisti giudicati da un comitato internazionale.

Con il prof. Philippe Daverio (nella foto), noto critico d'arte ed ospite d'onore della manifestazione milanese, ha condiviso il detto che «La vita con l'arte talvolta migliora l'arte della vita».

Cristina Zandarco

Insolazione è organizzata dall'Associazione Comunità Gruppo 78 che si occupa di cooperazione internazionale. L'associazione è nata nel 1992 e abbiamo sostenuto progetti a favore di disabili, minori, donne in difficoltà in vari paesi, avvalendoci della collaborazione dell'Associazione S'Apri e dei contributi economici della P.A.T., del Comune di Volano e dell'Associazione Caritro per la solidarietà. Il pensiero di una festa nasce dall'esigenza di raccogliere fondi e sensibilizzare, cercando di arrivare al maggior numero di persone possibile. Organizzare una festa rappresenta sicuramente un'impresa sempre più complessa e impegnativa ma è una sfida che riesce ad appassionare e coinvolgere i giovani e il ricambio generazionale è una delle priorità da affrontare e risolvere all'interno della nostra come di altre associazioni. Insolazione vede l'incontro e il confronto fra «diversità». L'obiettivo ambizioso è quello di riuscire a trasmettere un messaggio di accoglienza, solidarietà, condivisione. Siamo orgogliosi di avere tra i nostri volontari e ospiti persone seguite dalla Cooperativa Gruppo 78 e ragazzi richiedenti asilo. Il messaggio migliore che si possa trasmettere è l'esempio di una convivenza possibile. Abbiamo scelto di rivolgerci non solo ai giovani ma di dare spazio anche a famiglie e bambini dedicando soprattutto a loro la giornata di domenica 26 agosto, momento interamente dedicato a famiglie e bambini che hanno affollato il parco Legat, regalando una meravigliosa giornata di sole, colori, vivacità e allegria.

Mirian e Santino Boglioni



150 ANNI FA

L'ALLUVIONE A VOLANO:

IL PAESE CUSTODISCE LA MEMORIA

Nell'autunno dell'anno 1868, intense ed estese piogge caddero sul Trentino, causando danni enormi ed allagamenti ovunque. Questa alluvione, anche se poco conosciuta, può essere inserita per dimensioni al terzo posto tra le maggiori calamità che hanno colpito la nostra zona negli ultimi due secoli, subito dopo quella famosa del 1882 e quella più vicina a noi del 1966.

La Vallagarina non fu risparmiata e anche Volano ne possiede memoria. Nel muro di una campagna in via Stazione, infatti, poco prima di giungere alla ferrovia, c'è inserita una pietra con inciso l'anno e il livello raggiunto dall'acqua. Il segno si trova a ben 105 cm dall'asfalto, ovvero circa 115/120 cm più alto dei binari. Tutta la campagna tra destra e sinistra Adige doveva quindi apparire come un lago dove emergevano solo le cime degli

alberi da frutto.

Il paese che ebbe maggiori danni fu Calliano, minacciato dalle conseguenze dei nubifragi caduti su Folgaria e nella Val di Gola nella notte tra il 22 e il 23 settembre 1868. Il 5 ottobre il Comune di Calliano,

con un telegramma, chiedeva il cambio dei pompieri che si trovano colà al lavoro e il giorno dopo notificava che il paese versava in grave pericolo e che il ponte sul Roszbach minacciava di cadere. Negli stessi giorni sono segnalati un nubifragio a Terragnolo, gravi pericoli dal Leno, danni e frane ad Ala, Borghetto e Aldeno.

Il 7 ottobre Volano riferisce sui danni arrecati in quelle campagne dalle piogge. Due giorni dopo, Volano riporta che, essendosi abbassate le



acque, si rende possibile un sopralluogo per rilevare i danni, sopralluogo che viene indetto per il giorno 12.

Sarebbe stato molto interessante conoscere i dettagli di quegli avvenimenti, ma purtroppo non sono stati reperiti, presso l'Archivio di Stato di Trento, i documenti che in origine erano collegati alle brevi note sopra riportate.

Antonio Zambelli

SALUTO AL DOTT. GIAMPAOLO CAPRARA

A seguito dell'assunzione in posizione di comando presso il Servizio Autonomie Locali del dott. Stefano Nardin, vicesegretario del Comune di Volano, avvenuta nel settembre del 2016, il Comune ha indetto una pubblica selezione per coprire tale posizione a tempo determinato. Dalla graduatoria era scaturita l'assunzione del dott. Giampaolo Caprara che ha preso servizio presso il Comune verso la fine del medesimo anno.

Posto che il dott. Nardin svolgeva le funzioni di responsabile Unico del Procedimento dei lavori pubblici, nella parte amministrativa della gestione delle opere pubbliche, la giunta ha nominato il dott. Caprara quale sostituto. In questi due anni il vice segretario è stato particolarmente impegnato nella gestione di alcune opere importanti e complesse dal punto di vista procedurale. Inoltre, per circa un anno, ha svolto le funzioni di segretario comunale per il Comune di Volano dato che nell'ambito della gestione associata della Segreteria dei quattro Comuni di ambito, Volano, Calliano, Besenello e Nomi, era presente solamente il Segretario comunale di Besenello.

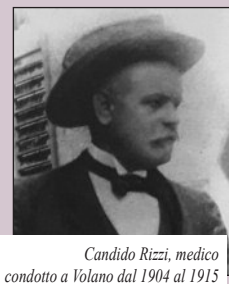
Dal 1° novembre 2018, il dott. Giampaolo Caprara si è trasferito presso l'Istituto Comprensivo di Folgaria, Lavarone e Luserna, avendo vinto un concorso in qualità di funzionario amministrativo.

Al dott. Caprara va il nostro ringraziamento per la preziosa e puntuale collaborazione prestata in questo breve ma intenso periodo di lavoro nel Comune di Volano.

Grazie

La Giunta comunale

FARE **PACE** A CENT'ANNI DAL TERMINE DEL **PRIMO CONFLITTO MONDIALE**, RICORDANDO I **RIZZI** DI VOLANO



Candido Rizzi, medico condotto a Volano dal 1904 al 1915

Un consiglio comunale davvero speciale, quello di sabato 3 novembre 2018 a 100 anni esatti dal termine del primo conflitto mondiale.

Si è iniziato alle 15.30 con la deposizione di una corona d'alloro in piazzetta



3 novembre 2018: sala consiliare di Volano

Rizzi (via Santa Maria 27), intitolata al medico condotto a Volano dal 1904 al 1915 e che fu il luogo della sua abitazione.

A seguire, nella sala consiliare si è svolto un consiglio comunale aperto denominato «FARE PACE a 100 anni dall'armistizio». La presidente Anna Tovazzi e il vicepresidente Marco Boschi hanno letto una proposta di delibera a riguardo, successivamente messa ai voti e approvata. Il suo contenuto prevede, tra l'altro, un impegno a dedicare una giornata e/o attività negli anni a seguire al tema della pace rivolte a cittadini, scuola e associazioni.

Il coro Amicizia ha fatto rivivere suggestioni davvero speciali con i suoi canti tratti dal recente lavoro sulla Grande Guerra in special modo con «Monti Scarpazi» e «Inno di Katzenau».

È toccato poi allo scrivente ricordare le figure di Candido Rizzi e della figlia primogenita Bice con una relazione corredata da una ricca documentazione fotografica e testi originali.

Vicende che abbracciano i primi 15 anni di inizio XX secolo davvero pieni di storia, dal titolo «I Rizzi di Volano», personaggi sconosciuti ai più.

Il dottor Candido, di sentimenti filoitaliani, aveva qui fondato una sezione della Lega Nazionale che nel 1914 contava ben 56 soci iscritti e che aveva come scopo primario quello di «...promuovere l'amore e lo studio della lingua (e della cultura) italiana».

All'entrata in guerra dell'Italia nel maggio del 1915, questi simpatizzanti filoitaliani diventarono dei nemici e potenziali spie; anche il dott. Rizzi venne arrestato, nonostane fosse molto debilitato. Con l'aggravarsi della malattia venne rilasciato ma contemporaneamente incarcerarono la figlia Bice.

Il dottore morirà nella nativa Cavareno (Val di Non) il successivo 20 agosto, mentre il resto della famiglia, la moglie Enrica e la figlia minore Cornelia, verranno internate a Katzenau.

Dopo un anno di carcere a Trento, nel luglio 1916 Bice venne inviata a Wiener Neudorf, nei dintorni di Vienna, a scontare la pena che, da condanna a morte per «crimini di alto tradimento» venne commutata in dieci anni di carcere duro.

Queste vicende vengono narrate nel 1921 dalla protagonista in un breve diario davvero intenso e ricco di emozione, laddove però mai emergono sentimenti di odio o rivalsa; in questa occasione lette con partecipazione da Mariarosa Raffelli. Questo periodo per Bice si chiude solamente con la fine delle ostilità nel

novembre del 1918.

Successivamente la Rizzi fonda e dirige per 40 anni il «Museo del Risorgimento e della Lotta per la Libertà» oggi confluito nel «Museo Storico del Trentino».

Per concludere ho preso in prestito una riflessione di Bertolt Brecht che recita così: «Alla fine dell'ultima (guerra) c'erano vincitori e vinti. Fra i vinti la povera gente faceva la fame. Fra i vincitori faceva la fame la povera gente egualmente».

Nella giornata del 3 novembre ha preso la parola, poi, lo storico Vincenzo Cali che è succeduto alla stessa Rizzi alla guida del Museo trentino. Egli ha detto che la Rizzi nei suoi ricordi mitiga la durezza del carcere «a dimostrazione dell'interiore umanità di Bice» dimostrando una grande apertura culturale e divenendo punto di riferimento dei valori democratici. Ella fu donna di carattere, sempre fedele ai propri ideali di libertà e custode della storia.

In conclusione la Sindaca Furlini ha scoperto nella sala consiliare una targa a ricordo dell'impegno delle Donne

Trentine, che gestirono le nostre comunità nello smarrimento e nella desolazione durante gli anni del conflitto per andare avanti, riconciliando il passato con il presente.

Con questa ed altre iniziative, insieme si fa quella memoria che fa

forte una Comunità, la rende più coesa e unita.



Casa Rizzi a Volano: 3 novembre 2018

VITTORIA PIETROVITO, PASSIONE MTB

Ho 15 anni e ho iniziato a 6 anni l'attività nel ciclismo con la bici da corsa vedendo e seguendo mio fratello nelle gare che però ha abbandonato intorno ai 13 anni.

Ho avuto molte soddisfazioni e all'età di 12 anni ho provato con la MTB, che mi piace molto, e ancora pratico in seno alla società Oltrefersina di Pergine. Sono della categoria allieve e quest'anno ho fatto dei buoni piazzamenti a livello nazionale giungendo ottava e anche a livello regionale, arrivando seconda nella Südtirol Cup e terza nel Triveneto. Non posso quindi che essere molto felice e soddisfatta di tutto questo. Frequento la seconda del liceo scientifico sportivo a Rovereto ma la passione per la bici è molto forte e sono certa che il

mio futuro scolastico sarà sempre nello sport.

Grazie per lo spazio che mi avete riservato.



GIOVANI

Da ciclisti in erba che percorrevano le stradine volanesi per gli allenamenti, alla ribalta della cronaca provinciale, nazionale e mondiale, orgogliosi di rappresentare la comunità volanese in cui lo sport del ciclismo ha costituito sempre una sorta di incubatore di giovani ed un punto di riferimento per molte famiglie.

Dalla bici alla mountain bike proponiamo quattro ritratti che sono altrettante storie, tre raccontate direttamente dai protagonisti, uno emerso con una chiacchierata con la campionessa Sara Consolati ora impegnata come giudice di gara.



SAMUELE ZAMBELLI, UNDER 23 D'ECCELENZA

Mi chiamo Samuele Zambelli, sono nato a Rovereto il 02/04/1998 e ho sempre vissuto a Volano. Fin da piccolo ho avuto una forte passione per lo sport, in particolare per il ciclismo, passione che mi è stata trasmessa dalla mia famiglia e in primis da mio nonno materno. Già all'età di tre anni sapevo andare in bicicletta senza rotelle e appena ne ho avuto possibilità sono entrato a far parte della squadra ciclistica del paese, la società S.C. Volano Distilleria Marzadro. Qui sono cresciuto e rimasto fino al passaggio nella categoria superiore. Le categorie Esordiente e Allievo infatti le ho passate nella Forti e Veloci di Trento, squadra che mi ha fatto maturare e che ancora oggi considero una seconda famiglia. In questi anni ho raccolto buoni risultati, in particolare il secondo anno da Allievo in cui sono riuscito ad impormi ben due volte e ho ottenuto un terzo posto alla Coppa d'Oro di Borgo Valsugana, una delle gare più importanti d'Italia. Per la categoria

Juniores mi sono trasferito in Veneto nella società Ausonia Pescantina: il passaggio di categoria in questo caso si è fatto sentire ma comunque con dedizione e impegno sono riuscito a ottenere discreti risultati e ho ottenuto più volte la convocazione nella rappresentativa regionale. Dopo questi due anni sono passato nella categoria under 23, una sorta di piattaforma di lancio per il professionismo. Il primo anno l'ho passato nella Viris Maserati società di Vigevano. In questo anno di gavetta mi sono dovuto misurare con gente molto più grande ed esperta di me, ma con i consigli dei miei compagni più «anziani» e tanta dedizione sono riuscito a cavarmela bene. Arriviamo dunque a quest'ultimo

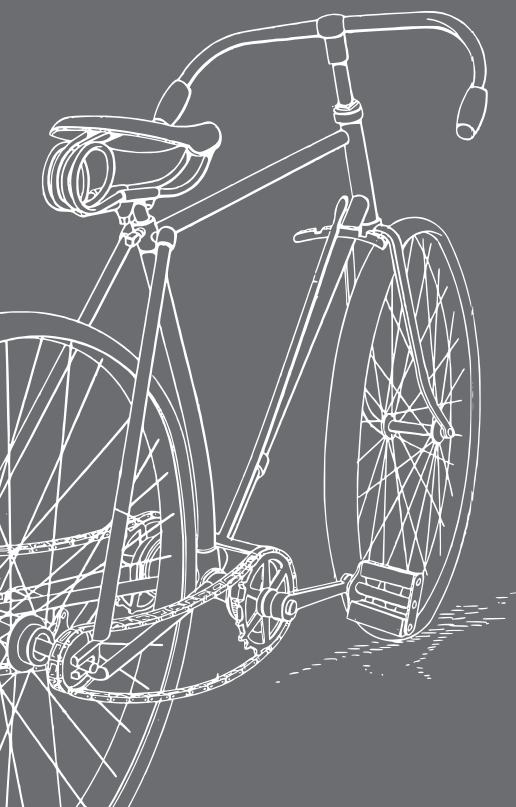
anno in cui ho deciso di cambiare squadra per avere più spazio, andando così nella società bresciana Iseo Serrature Rime Carnovali. Fin da inizio stagione ho raccolto ottimi risultati, tra cui anche una vittoria, che mi hanno permesso, dapprima di partecipare al Giro d'Italia Under23, gara a tappe internazionale di massimo livello, in cui sono riuscito ad ottenere anche un ottimo piazzamento, e poi a fine stagione di venire convocato dalla Nazionale Italiana per svolgere due gare (Coppa Sabatini e G.P. Beghelli) tra i professionisti, realizzando così uno dei miei sogni più grandi.

Per la stagione 2019 rimarrò a Brescia, sperando di migliorare gli ottimi risultati della stagione appena passata.



Pagine a cura di Cristina Zandarco

A PEDALI



ELIA TOVAZZI, SPORT ANCHE A SCUOLA

Mi chiamo Elia Tovazzi, sono di Volano e frequento il terzo anno del Liceo scientifico sportivo. Pratico a livello agonistico ciclismo e sci di fondo, passioni ereditate dalla mia famiglia. Quest'anno ho avuto grandi soddisfazioni: sono stato selezionato sia per i Campionati italiani di sci che di ciclismo. Dopo essere cresciuto nel vivaio della S.C. Volano (presidente mio nonno Ezio Consolati) ho gareggiato con la Forti e Veloci nella categoria esordienti e allievi. Squadra protagonista quest'anno, quarta in Italia prima nel Triveneto. Ho ottenuto ottimi risultati e continuità piazzandomi quasi sempre nella Top 10. In particolar modo, da luglio in poi, pur avendo iniziato un mese più tardi rispetto ai miei compagni per poter concludere la stagione invernale. Dopo due secondi posti a Palù e Dro è arrivata la prima vittoria in Val di



Non; sono seguiti altri piazzamenti e un importante podio alla Coppa d' Oro di Borgo, gara internazionale, arrivando terzo tra 352 partenti. Nella stagione sono seguiti altri risultati, tra cui una bellissima vittoria a Sarezze (Brescia), risultando a fine stagione il miglior allievo nella classifica regionale. Ora ho iniziato la preparazione sciistica con il G.S. Brentonico, rinunciando alla convocazione nel Comitato Trentino FIS per poter conciliare entrambi gli sport: cosa non facile, visto che mi era stata richiesta una scelta definitiva. Farò quindi una breve stagione invernale per poi concentrarmi sul ciclismo. Gli sport che pratico richiedono molte ore di allenamento tutti i giorni. Durante l'anno scolastico questo comporta molto impegno, ottimizzare i tempi e fare molte rinunce a livello di vita sociale.

SARA CONSOLATI, DALLA SELLA AL TAVOLO DEI GIUDICI

Ciclista e pluricampionessa volanese, ora giudice di gara e impegnata come negoziante di biciclette

Un curriculum ciclistico di altissimo livello quello di Sara Consolati, nata in una famiglia volanese tradizionalmente su 'due ruote', una carriera di tutto rispetto anche ai mondiali ed ora impegnata come giudice di gara; nello scorso mese di maggio l'abbiamo vista al seguito della Corsa Rosa - il Giro d'Italia - come



giudice aggiunto in moto, un'esperienza davvero importante che dimostra il suo grande impegno e la professionalità, riconosciuta in un ambiente basato su determinazione e rispetto delle regole.

La pluricampionessa italiana ora ventiseienne, sul podio ai campionati mondiali su pista nel 2010, rappresenta un modello

da seguire per i giovani emergenti del 'vivaio' volanese; una storia intrisa di coraggio e sacrifici per superare anche con enormi fatiche le stagioni sportive, frequentare contemporaneamente la scuola e raggiungere molti obiettivi che ricompensano le tante rinunce ai divertimenti tipici di questa età. Le rinunce però non pesano affatto, ci confessa Sara, perché alla base di tutto c'è il divertimento nel praticare questo sport; quattro le parole chiave del ciclista secondo la campionessa volanese: passione, divertimento, determinazione e costanza. (C.Z.)

U.S. VOLANO

SETTANT'ANNI DI IMPEGNO E CULTURA SPORTIVA



*pagine a cura di Carla Raffaelli
Assessora allo sport*

La vita dell'U.S. Volano raggruppa gran parte della storia sportiva del nostro paese.

Nacque nel 1948, esprimendo la volontà di dare la possibilità ai giovani di praticare sport in modo organizzato, cosa che fino a quel momento non era stata possibile.

Le radici sportive volanesi risalgono a qualche decennio prima: il ciclismo fece da apripista per le discipline sportive praticate nel nostro paese.

Il 21 luglio l'amministrazione comunale ho voluto ricordare le figure che hanno condotto nel corso degli anni il timone di tale società, contribuendo alla vita sportiva del nostro paese, fonte di ricchezza sociale ed educativa per la nostra comunità.

Sono stati omaggiati di un riconoscimento i diversi protagonisti di questa appassionante storia. Ricordiamo i presidenti di questi gloriosi settant'anni.

- **Luigi Manfrini**, fondatore della società e figura determinante nella vita sportiva, culturale e sociale del nostro paese. La sua casa è stata denominata la casa di tutti, per molti anni fu sede di varie associazioni. Il suo impegno e la sua dedizione hanno lasciato un segno indelebile nella crescita sportiva e sociale del nostro paese.
- **Paolo Marchelli** è stato il primo presidente dal 1948 al 1949. Pur non avendo praticato sport, ha ricoperto questa carica con il principale obiettivo di fare qualcosa per la gioventù.
- **Mario Mattè** fu presidente dal 1949 al 1957. Portò a Volano la prima gara di ciclismo nel 1951, alla quale partecipò Aldo Moser. Si

è dedicato molto alla vita del nostro paese, non solo in ambito sportivo.

- **Alcide Cainelli** è stato invece presidente dal 1957 al 1959. Aveva 22 anni quando prese il comando della società, in quegli anni oltre al calcio si praticava podismo e ciclismo. Sempre presente con i propri mezzi per portare gli atleti in trasferta. Dopo aver lasciato la carica di presidente il suo aiuto continuò per molto tempo ancora.
- **Enzo Pizzini** è il presidente del periodo 1959-1968. L'obiettivo principale della sua presidenza fu quello di rilanciare il ciclismo, sua grande passione. In questi anni, da questa disciplina arrivarono grandi risultati anche a livello nazionale. La sua passione e generosità lo contraddistinse anche in ambito politico.
- **Bruno Calavin**, presidente dal 1968 al 1973, rilanciò il calcio, infatti vinse il titolo di campione regionale di seconda categoria. Si prodigò per poter sistemare il campo di gioco, cercò un compromesso con Don Morghen per poterlo allargare ma per raggiungere una misura adeguata dovette andare di notte a spostare i paletti.
- **Tullio Cainelli**, presidente dal 1973 al 1976. In questi anni gli sport più praticati erano la pallavolo ed il calcio. Da quest'ultimo arrivarono ottimi risultati: durante il primo anno di presidenza ci fu la promozione dalla Seconda alla Prima categoria, l'anno seguente dalla Prima categoria alla Promozione, dove negli anni successivi i volanesi si aggiudicarono il se-

condo posto in classifica. Durante la sua presidenza si realizzò l'illuminazione del campo in modo da poter permettere gli allenamenti anche di sera. La sua presenza fu determinante non solo per essersi messo alla guida della società, ma anche per l'aiuto finanziario che permase anche ai giorni nostri, dimostrando attaccamento ai valori sportivi del nostro paese.

- **Bruno Tovazzi**, presidente dal 1976 al 1978. Aveva rivestito la carica di vicepresidente quando alla guida c'era Tullio Cainelli, e si mise a disposizione della società perché era difficile trovare qualcuno che andasse avanti. Ha preso in mano la società in un momento delicato, riuscendo a raggiungere la salvezza in una situazione molto difficile.
- **Remo Muraro**, presidente dal 1978 al 1980. Presente anche da prima nella società; il suo impegno fece rinascere la pallavolo, che era stata un po' dimenticata. La sua passione sportiva lo ha portato a vestire per molti anni anche la casacca di arbitro sia di calcio che di pallavolo: continua tutt'ora a seguire le vicende sportive del nostro paese dimostrando un attaccamento straordinario.
- **Cirillo Lasta**, presidente dal 1980 al 1986. Il suo obiettivo principale era il coinvolgimento dei giovani, centrato con successo arrivando ad avere anche oltre 200 atleti tesserati. I risultati che aveva a cuore non erano solo sportivi ma anche sociali e di aggregazione.
- **Carlo Pizzini** presidente dal 1986 al 1992. Già da molti anni presente

all'interno della società, lo spirito che voleva portare all'interno del gruppo era di non dare peso alle cariche in modo che ogni dirigente potesse esprimersi al meglio nel proprio settore sentendosi valorizzato, creando un clima di coesione. In questi anni ci fu la nascita della Volano Volley, società che curerà solo il settore pallavolo. Il suo prolungato impegno lo ha portato ad ottenere dalla Federazione calcio il riconoscimento di "benemerenda sportiva".

- **Mauro Curti** presidente dal 1997 al 2001. Nessuno di Volano voleva prendersi questa responsabilità, così

si è messo a disposizione per prendere le redini della società. Per rafforzare lo spirito di appartenenza ha voluto che tutti gli atleti fossero vestiti uguali. La cosa che più faceva piacere era vedere in campo il primo pomeriggio tutti questi ragazzi che facevano allenamento.

- **Renzo Raffaelli**, presidente dal 1992 al 1997 e dal 2010 ai giorni nostri. Il suo attaccamento alla società ha radici molto lontane, fin da piccolo sotto la guida di papà Valentino (figura molto significativa per la società) vestì la maglia del Volano, che indossò per 25 anni. Dopo aver lasciato la guida della

società per qualche anno, il suo attaccamento ai colori sociali e alla vita sportiva del paese lo portò nel 2010 a rimettersi in gioco riprendendo le redini della società.

Queste sono state le figure apicali dell'U.S. Volano, ma vogliamo ricordare anche il lavoro e l'impegno di tantissime altre persone che nel corso di questi anni si sono messe a disposizione per la crescita sportiva e sociale del nostro paese, donando il loro tempo libero e talvolta sottraendolo alle proprie famiglie. Grazie all'apporto di tutte queste persone la vita sociale del nostro paese può avere una storia e speriamo un crescente futuro.

CALCIO GIOVANILE

NUOVA ALTA VALLAGARINA, JUNIORES DA «VERTICE»

Un successo tira l'altro. La squadra Juniores della Nuova Alta Vallagarina, dopo la vittoria del titolo provinciale alla fine del campionato 2017/2018 (battendo in finale Pinzolo e Borgo), sta confermando capacità e ottima forma nel campionato in corso. Anche al termine del girone d'andata del campionato 2018/2019 i ragazzi della Nuova Alta Vallagarina sono in testa al girone, con quasi 3 gol di media segnati a partita. Complimenti e avanti così!





ITINERANDO



MAGNALONGA 2018



NOTTE ROSA 2018

